

## **E' SALITO SI CORSA**

È salito di corsa, trafelato. Ha il volto stanco, come se avesse passato la notte in treno per arrivare qui di primo mattino. Di solito salgono manager annoiati o impiegati apprensivi. C'è qualcosa che mi dice che anche lui è in ansia, ma non per il lavoro. Si guarda intorno spaesato, scruta con gli occhi tutti gli incroci, come se stesse cercando dei punti di riferimento. Dallo specchietto lo vedo cercare un posto. Non ha valigie, ne borse. Solo una piccola busta. Sembra quella di un gioielliere. Avrà vent'anni, forse qualcosa di più. La vecchietta che ogni mattina fa il tragitto lo guarda senza alcun particolare interesse., almeno oggi è una di quelle giornate in cui è tranquilla. Ecco la fermata Crispi. Niente di inconsueto. I ragazzi salgono per poi scendere tra cinque minuti, lo scientifico che è a due passi dal Duomo li aspetta come ogni mattina nei giorni feriali. Lui continua a cercare tra i volti. Si scosta quando un gruppetto di ragazzine iniziano a cinguettare dal fondo. Lo vedo prendere coraggio, e parlare con un signore in abito scuro. Dai gesti delle mani, sembra stia chiedendo indicazioni. Il semaforo rosso quasi mi distraeva. Rimetto gli occhi sulla strada, ché il traffico è intenso qui. Forza signora, il verde è già scattato, può aggiustarsi il trucco una volta che abbia parcheggiato. Le donne, capaci di truccarsi in ogni situazione. Due turisti giapponesi mi chiedono con un italiano discreto dove sia la cappella de Pazzi. Hanno sbagliato bus, gli do le spiegazioni per arrivare. E mi prendo il primo arigatò della giornata. per fortuna oggi c'è il sole, ma sembra sarà una giornata sopportabile. Figurarsi se la climatizzazione funziona. Dovrò compilare un altro di quegli odiosi moduli d'intervento. Il ragazzo intanto sembra più sicuro. Guarda fuori con uno sguardo che sa di serenità. Ad ogni fermata lo vedo contare mentalmente quelle che mancano alla sua. Distratto accarezza il suo pacchetto. Di sicuro si tratta di una gioielleria. Da qui vedo il fiocco dorato che hanno applicato sul bordo. Superiamo il ponte alle Mosse. Questi ciclisti mi faranno impazzire un giorno. Ma tu guarda questo. gli si vede l'orlo delle mutande mentre pedala su una bicicletta da donna più vecchia di lui. Un fuorisede in libertà. Sta scrivendo un messaggio sul telefonino. Sembra che non gli interessi molto se dovessi metterlo sotto. Almeno smettesse di zigzagare lungo la carreggiata. Un altro rosso. il fiume è a due passi. Il sole basso scintilla sulle piccole increspature. È sempre un bell'effetto. Amo questa città, e mi piace vedere i volti stupiti degli stranieri quando scorgono scorci che non stanno sulle guide turistiche. Anche il nottambulo dei treni è rimasto affascinato. Ma è stanco. Si è abbandonato sullo schienale. C'è solo il battito ritmico del piede a tradire la sua fretta. Amico non posso saltare le fermate per te, altrimenti mi licenziano. Iniziamo a salire. Si è avvicinato, cerca dietro ogni curva di scorgere per primo il piazzale. Ha una mano sul pulsante, aspetta. Si dev'essere fatto la barba ieri sera. Ne ha giusto un'ombra, se pure è in età per farsela. Supero il mezzo che mi avevano segnalato prima; in panne. Avrebbero bisogno tutti di una bella revisione. Almeno quello di oggi va. Certo, a parte l'aria condizionata. Il campeggio. Se potessi parlare con lui, gli direi di tenersi pronto, perché quasi ci siamo. Forse il signore con cui parlava prima lo ha avvisato del campeggio, perché lo vedo tendersi. È quasi sulle punte. C'è un'emozione elettrica mentre preme il pulsante. Sarebbe un gioco crudele saltare quella fermata. Ho idea che si sia fatto un viaggio piuttosto lungo per essere qui a quest'ora. Faccio lo slargo, accosto. Mi sembra di vedere una ragazza voltata di spalle, che osserva il panorama dal belvedere. Come se fossero telepatici, lei si volta. Lui si ferma. Senza dir niente lei dice –Sei arrivato- immobile, lui risponde – sono arrivato- . mi chiamo Stefano e faccio l'autista. A volte porto le persone dai loro sogni. È la parte più bella del mio lavoro.

**Alessio De Laurentiis**